

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

30 Gen 2019

Bei, in Italia 108 miliardi di investimenti nel periodo 2008-2018

Mara Monti

L'Italia si conferma il principale fruitore di fondi della Banca Europea degli Investimenti (Bei), insieme alla Spagna, avendo potuto accedere nel 2018 a 8,5 miliardi di euro, cifra che ha consentito di sostenere investimenti per 27,1 miliardi di euro (pari all'1,6% del Pil). Un impegno particolarmente incisivo negli anni della crisi finanziaria quando tra il 2008 e 2018 l'istituto ha erogato all'Italia fondi per 108 miliardi dedicati alle piccole e medie imprese creando 6,7 milioni di posti di lavoro e 300 miliardi di euro di investimenti. Soltanto lo scorso anno sono state 91 le operazioni finanziate per un importo pari allo 0,5% del Pil, a cui si aggiungono le operazioni messe in campo attraverso il piano Juncker per 9,6 miliardi di euro attivando 55,7 miliardi di euro di investimenti.

«Un euro su sei di finanziamenti Bei nella Ue è andato all'Italia - ha commentato il vicepresidente della Bei e presidente del Fondo europeo per gli investimenti (Fei), Dario Scannapieco, durante una conferenza stampa a Milano, aggiungendo che «Il piano Juncker ci ha consentito di cambiare pelle». Un impegno costante in cui si è inserita nei mesi scorsi l'iniziativa della Cabina di regia con il governo per la gestione degli investimenti e delle infrastrutture, sul modello di quanto già realizzato in altri paesi europei: «Siamo pronti ad affiancare il governo, se ce lo chiederà - ha aggiunto Scannapieco - abbiamo offerto la nostra disponibilità e aspettiamo un loro riscontro. Quel che è certo è che serve una riqualificazione della spesa pubblica per gli investimenti e la loro targetizzazione».

Il vicepresidente della Bei ha ricordato come l'Italia abbia perso posizioni in termini di investimenti strutturali se paragonata a quanto fatto dagli altri paesi, un motivo in più per rendere cruciale la programmazione e il coordinamento dei soggetti coinvolti dal Mit, al Mef al Ministero della Salute. Per la Bei il 2018 «è stato un anno di cambiamento, sono aumentati i progetti finanziati, con investimenti più mirati e più assunzione di rischio» in particolare in segmenti come il private capital, il private equity e private debt dove Bei e Fei intendono investire 250 milioni di euro nel 2019. Tra i progetti finanziati in Italia lo scorso anno, quello per l'espansione e ammodernamento dello scalo dell'Aeroporto di Venezia (150 milioni, nell'ambito del piano Juncker), quello per Fiera Milano e quello per l'acquisto di treni di Ferrovie Nord (650 milioni), oltre al miliardo di euro erogato al Mef in seguito al terremoto in Lazio-Umbria e Marche. Infine la Brexit che con l'uscita della Gran Bretagna ha costretto l'istituto a una redistribuzione delle quote del capitale tra i 27 paesi dell'Unione, decisione - ha assicurato Scannapieco - che non avrà alcun impatto sui bond tripla A della Bei».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved